

SaronnoNews

Parkinson, ricerca e comunità: l'impegno di ASPI Insubria tra università, medici e volontari

Redazione VareseNews · Monday, February 2nd, 2026

C'è un momento, nella vita di molte persone, in cui una diagnosi cambia il ritmo delle giornate e rende indispensabile non sentirsi soli. È proprio da questo bisogno che nasce l'esperienza di **ASPI – Associazione Parkinson Insubria**, una realtà attiva da anni sul territorio varesino e oggi più che mai impegnata a costruire ponti tra ricerca scientifica, assistenza quotidiana e comunità.

L'associazione è stata al centro di una recente puntata di **Soci all Time**, il podcast di **Radio Materia** dedicato alle storie del volontariato. Ospiti in studio la presidente **Margherita Uslenghi** e il neurologo **Marco Gallazzi**, membro del comitato scientifico, che hanno raccontato un impegno fatto di ascolto, competenze e progetti concreti.

Negli ultimi mesi ASPI ha avviato importanti **collaborazioni con l'Università dell'Insubria**, trasformando criticità emerse tra i pazienti in veri e propri filoni di studio. Tra questi, un progetto sulla **dieta mediterranea** e uno sulla **diagnosi tardiva del Parkinson**, che diventerà una ricerca strutturata grazie al coinvolgimento accademico e alla raccolta di dati tramite questionari scientifici.

Accanto alla ricerca, l'associazione sta rafforzando anche il legame con il sistema sanitario territoriale. «Stiamo entrando finalmente nei percorsi di **formazione dei medici di medicina generale** – spiega Uslenghi – portando conoscenza ed esperienza direttamente a chi spesso intercetta per primo i segnali della malattia». Un lavoro reso possibile dal contributo volontario degli specialisti del comitato scientifico e rivolto anche ai futuri medici in formazione.

ASPI oggi conta circa **120 soci tra pazienti e caregiver** e può contare su una quindicina di volontari. Numeri sufficienti a sostenere un'ampia rete di attività: dalla ginnastica mirata al Nordic walking, dai laboratori espressivi ai **gruppi di parola**, fino allo **sportello psicologico individuale**, attivato in via sperimentale e confermato anche per il 2026.

Un'attenzione particolare è rivolta ai **caregiver**, spesso invisibili ma profondamente segnati dal carico emotivo della malattia. Per loro ASPI ha costruito spazi dedicati, momenti di confronto e attività pensate per prendersi cura anche di chi cura.

Fondamentale è poi la presenza dei volontari negli spazi sanitari: da tre anni alcuni di loro sono attivi nella **sala d'attesa dell'ambulatorio Parkinson dell'ASST Sette Laghi**, un luogo delicato

in cui informazioni, ascolto e una parola giusta possono fare la differenza. «È spesso lì – raccontano – che nasce il primo contatto con l’associazione».

In provincia di Varese si stimano circa **5mila persone affette da Parkinson**, un numero in crescita. Per questo ASPI lavora anche in rete con le altre associazioni Parkinson di **Cassano Magnago, Legnano, Groane e Novara**, oltre a collaborazioni con realtà come Wood In Stock, che attraverso la musica sostiene la ricerca e la sensibilizzazione.

Tra i momenti più intensi ricordati durante l’intervista, l’evento **“Musica e Parkinson”**, organizzato in occasione della Giornata nazionale della malattia: uno spettacolo che ha unito musica, scienza ed emozione, con pazienti protagonisti sul palco.

«Il nostro sogno – conclude Uslenghi – è riuscire a fare rete sempre meglio, per rispondere anche ai bisogni più semplici della quotidianità. Perché è lì che si gioca davvero la qualità della vita».

This entry was posted on Monday, February 2nd, 2026 at 10:01 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.